

SAN VITO 2026 JAZZ

2007 / 2026
VENT'ANNI
DALLA PARTE
DEL JAZZ



A black and white photograph of a person playing a saxophone. The image is split horizontally by a yellow band. The top half is in black and white, showing the person's face and the upper part of the saxophone. The bottom half is in a monochromatic yellow, showing the lower part of the saxophone and the person's hands. The text "SAN VITO" is written vertically on the left side, and "JAZZ" is written in large, bold, white letters across the yellow band. At the bottom right, the text "2026 / programma" is written in white.

SAN VITO

JAZZ

2026 / programma

SABATO 7 MARZO

AUDITORIUM COMUNALE CENTRO CIVICO

JAMES BRANDON LEWIS TRIO

SABATO 14 MARZO

ANTICO TEATRO SOCIALE ARRIGONI

PROGETTO SPECIALE: PRIMA ASSOLUTA

DANIELE D'AGARO/TOBIAS DELIUS OH! THE MUSIC OF SEAN BERGIN

SABATO 21 MARZO

ANTICO TEATRO SOCIALE ARRIGONI

PROGETTO SPECIALE: PRIMA ASSOLUTA

JONI...BEYOND BLUE LORENA FAVOT SINGS JONI MITCHELL PROGETTO SPECIALE: PRIMA ASSOLUTA

SABATO 28 MARZO

AUDITORIUM COMUNALE CENTRO CIVICO

PROGETTO SPECIALE: PRIMA ASSOLUTA

ARIA VIBRANTE CONCERTO PER BANDA E TROMBONE SOLISTA

Inizio concerti ore 20.45

In questi vent'anni San Vito Jazz ha portato nella nostra città grandi interpreti, generazioni di musicisti e linguaggi differenti, alimentando una costante curiosità culturale. È un percorso solido, frutto della direzione artistica di Flavio Massarutto, che ha saputo dare alla rassegna un'identità autorevole, e negli ultimi anni del lavoro organizzativo dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, partner fondamentale per l'organizzazione del progetto. Vent'anni rappresentano una maturità consapevole: sono il segno di un legame profondo tra il palco e la platea, una memoria sonora che si è stratificata nei luoghi della nostra città.

Crediamo fermamente in questo cammino: la cultura è un investimento sul benessere delle persone, sulla vitalità della città e sulla sua capacità di attrarre, accogliere e generare relazioni.

Il jazz è una musica profondamente contemporanea. È un'arte che accade in modo sempre nuovo davanti al pubblico e continua a parlarci oggi perché ci educa alla comprensione, al rispetto degli altri e alla capacità di costruire insieme qualcosa di unico. Questa musica ci insegna ad abitare l'imprevisto e a trasformare il contrasto in armonia, offrendoci strumenti preziosi per interpretare la complessità del nostro tempo. In questo dialogo costante tra diversità, il jazz si fa linguaggio di pace, un esercizio quotidiano di convivenza e fratellanza che supera ogni confine.

A questa ventesima edizione va un augurio speciale: che sia per tutti uno spazio di ascolto, scoperta e incontro. E a voi che siete parte di questo percorso, un grazie sincero.

Una città che sa ascoltare buona musica è una città che guarda al futuro con consapevolezza.

Alberto Bernava
Sindaco

Andrea Bruscia
Assessore alla Vitalità

Vent'anni fa aprivamo con queste parole la presentazione della prima edizione di San Vito Jazz:

"Il secolo scorso è stato il secolo del Jazz per l'importanza e l'influenza che la musica afroamericana ha avuto su tutte le musiche e le espressioni artistiche.

Ma come è il Jazz oggi?

A questa domanda tentano di rispondere da sempre operatori, musicisti, critici, studiosi. Con questa rassegna di concerti San Vito Jazz non ha l'ardire di dare risposte ma più modestamente di offrire alcune proposte seguendo un percorso.

Oggi il Jazz appare sempre più una musica in movimento, inquieta e insofferente degli schematismi che la vogliono relegare ad un genere, ad uno stile o ad un canone. Una musica transnazionale arricchita dalle tradizioni di tutti i popoli, dai loro strumenti, dalle loro vicende storiche e culturali. Saldamente ancorata alla pratica dell'improvvisazione e ad una lenta stratificazione di modalità esecutive e compositive che ne hanno fatto un linguaggio universalmente riconosciuto, il Jazz rappresenta oggi un esempio di mediatore culturale."

Oggi ci sentiamo di affermare che questa natura e questa funzione non sono venute meno. Sempre più il jazz si va ibridando con altre musiche, del passato e del presente, da esse trae nuove energie e con esse produce nuove sintesi. Per il ventennale abbiamo pensato di produrre ben tre progetti originali, fedeli alla nostra tradizionale attenzione ai musicisti del territorio e alla volontà di mettere a disposizione San Vito Jazz per la composizione di nuova musica e per stimolare nuovi incontri.

L'apertura è di quelle con il botto visto che avremo il nuovo trio del sassofonista afroamericano **James Brandon Lewis**, fresco di vittoria come musicista dell'anno al Referendum della storica rivista statunitense *DownBeat*. A seguire le tre prime assolute dei progetti originali di **Daniele D'Agaro** e **Tobias Delius** sulla musica di Sean Bergin, di **Lorena Favot** sul *songbook* di Joni Mitchell e di **Tony Cattano** con la Banda di San Vito al Tagliamento.

Buon Jazz a tutte e a tutti!

Flavio Massarutto



SABATO 7 MARZO ore 20.45

AUDITORIUM COMUNALE CENTRO CIVICO

JAMES BRANDON LEWIS TRIO

James Brandon Lewis sax tenore

Josh Werner basso elettrico

Warren "Trae" Crudup, III batteria

Nel 2025 è stato acclamato dalla prestigiosa rivista *DownBeat* come miglior sassofonista e musicista dell'anno. Il grande Sonny Rollins lo ha indicato come uno dei possibili suoi eredi. James Brandon Lewis è certamente uno dei protagonisti del jazz contemporaneo per la forza progettuale, l'ampiezza della visione, l'energia delle sue performance strumentali. Questo trio rende omaggio alla lezione di libertà e curiosità di Don Cherry e Amiri Baraka. Una miscela esplosiva di funk, dub, spiritual jazz, hip hop: Great Black Music!

SABATO 14 MARZO ore 20.45

ANTICO TEATRO SOCIALE ARRIGONI

DANIELE D'AGARO/TOBIAS DELIUS OH! THE MUSIC OF SEAN BERGIN

Daniele D'Agaro sax tenore, clarinetto

Tobias Delius sax tenore, clarinetto

Enrico Terragnoli chitarra elettrica, podofono

Antonio Borghini contrabbasso

Cristiano Calcagnile batteria



Il sassofonista e compositore Sean Bergin (1948-2012) è stato una delle figure più importanti del jazz e della musica improvvisata europea. Bergin era un sudafricano bianco che decise di rifiutare l'odioso regime razzista e agli inizi degli Anni Settanta si trasferì in Europa stabilendosi dal 1976 ad Amsterdam. Daniele D'Agaro e Tobias Delius, che con Bergin hanno cofondato il Trio San Francisco, propongono un omaggio che vuole restituire la gioia contagiosa dei ritmi sudafricani, il gusto per l'ironia e la teatralità, il piacere della creazione istantanea che sono stati la cifra distintiva del musicista.



SABATO 21 MARZO ore 20.45

ANTICO TEATRO SOCIALE ARRIGONI



JONI... BEYOND BLUE

LORENA FAVOT SINGS

JONI MITCHELL

Lorena Favot voce, percussioni, loop station

Massimo Zemolin chitarra

Rudy Fantin pianoforte, elettronica

Ermes Ghirardini percussioni

Nevio Zaninotto sax soprano

L'arte di Joni Mitchell è un universo ricco e sfaccettato. Dagli esordi folk alla fascinazione per il jazz, la cantautrice canadese ha sempre affiancato alla musica la pittura, che spesso illustra le copertine dei suoi dischi. Questo tributo tiene a mente tutti questi aspetti rileggendo alcuni dei suoi più famosi brani attraverso la sensibilità del jazz, tesa sempre a offrirne una lettura personale, e l'utilizzo, seppur discreto, dell'elettronica. Lorena Favot affronta questa nuova avventura con il suo consueto entusiasmo e un gruppo di fidati collaboratori.

SABATO 28 MARZO ore 20.45

AUDITORIUM COMUNALE CENTRO CIVICO

ARIA VIBRANTE CONCERTO PER BANDA E TROMBONE SOLISTA

Tony Cattano trombone e composizioni
Banda della Filarmonica Sanvitese
diretta da **Simone Comisso**



Le Bande sono sempre state un presidio di alfabetizzazione musicale diffuso sul territorio, democratico e inclusivo. Nelle Bande hanno spesso mosso i loro primi passi alcuni dei più importanti jazzisti italiani, come Gianluigi Trovesi e Paolo Fresu. Anche il trombonista, compositore e didatta Tony Cattano ha iniziato suonando in Banda. Oggi Cattano, tra le più originali voci strumentali del jazz contemporaneo, ha scritto questo concerto per Banda e trombone solista come ponte tra tradizione popolare e jazz, tra passato e futuro. E allora: Viva la Banda e Viva il Jazz!



Comune di San Vito al Tagliamento
Assessorato alla Vitalità

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Direzione artistica: **Flavio Massarutto**
Foto della copertina di **Luca A. d'Agostino / Phocus Agency**® 2026

BIGLIETTI (posto unico): 15 euro

ABBONAMENTO AI QUATTRO CONCERTI: 50 euro

La **CAMPAGNA ABBONAMENTI** si terrà presso l'Ufficio IAT di San Vito al Tagliamento da mercoledì 18 febbraio a venerdì 27 febbraio. Da sabato 28 febbraio è prevista la vendita dei biglietti dei singoli concerti online su ertfvg.it e presso l'Ufficio IAT.

Gli orari della Biglietteria: mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30; venerdì, sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

Si ricorda che non è consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato e sono vietate le riprese video e fotografiche.

Informazioni e biglietteria

Ufficio IAT - Piazza del Popolo, San Vito al Tagliamento
t. 0434 843030 | iat@sanvitoaltagliamento.fvg.it

ertfvg.it





Comune di San Vito al Tagliamento
Assessorato alla Vitalità



Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



In collaborazione con

FONDAZIONE



LUIGI BON